

Mitt. GANCI Giuseppe
Trav.Rigiliffi,26
cassetta modulare n.1
96100 SIRACUSA

Procura della Repubblica di Messina
c/o. Tribunale di Messina
c.a. Procuratore Capo
Dott. Guido LO FORTE

Vs. rif. proc. n. 1626/11 mod.45.

Oggetto: esposto-memoria.

Io sottoscritto Ganci Giuseppe nato a Floridia (SR) il 29/06/1946 e residente a Siracusa, Traversa Rigiliffi n. 26 cassetta modulare n. 1, dipendente dell'azienda agricola dei f.lli GIARDINA di Siracusa, sita in via Strada Torre Milocca, n. 26, per il periodo compreso da gennaio 2001 al 01.08.2007, in relazione **al procedimento in corso presso la Procura della Repubblica di Messina corrispondente al N. 1626/11 mod. 45, P.M. d.ssa Federica RENDE, espongo quanto segue:**

- **giorno 13.04.2011, dopo varie denunce ed esposti, iniziati nel lontano gennaio 2008, ho depositato, presso il Nucleo di Polizia Tributaria di Siracusa, una denuncia-querela nei confronti degli inquirenti, dell'INPS e della magistratura siracusana. Azione che viene motivata da quanto emerso dai fascicoli inerenti la conclusione delle indagini preliminari, dai quali emergono, da parte dei destinatari di questa mia ultima denuncia-querela, complicità con i due f.lli GIARDINA, titolari dell'omonima azienda agricola.**

Accantonata questa breve premessa, giorno 23.09.2011 mi sono recato, di persona, presso il tribunale di Messina per chiedere di poter conferire col P.M. incaricato di indagare in relazione al Proc. N. 3293/11, di provenienza dalla Procura della Repubblica di Siracusa. Richiesta che mi è stata rigettata dal P.M. d.ssa Federica RENDE, a mezzo fax del 26.09.2011, chiedendomi, in alternativa, di presentare memorie.

Da sempre, da parte della magistratura, chiusura totale nei miei confronti, nonostante la quantità di prove che confermano, quanto da sempre sospettato sulle **corruzioni, sulle collusioni, sulle concussioni e, per ultimo, sulle falsità ideologiche.**

MOTIVO PER CUI, ANCORA UNA VOLTA, LA MIA INSISTENZA NEL CONSIDERARE MEMORIE TUTTO QUANTO PRESENTE NELLE MIE VARIE DENUNCIE ED ESPOSTI, SOPRATTUTTO NELLA LORO COLLOCAZIONE STORICA. DA SEMPRE LE MIE INTUZIONI HANNO PREVISTO QUANTO DI ARTEFATTO E CONTRADDITTORIO E'EMERSO DALLE INDAGINI PRELIMINARI, DI CUI LA CONFERMA NELLA PREMEDITAZIONE.

Nonostante l'evidenza sulle irregolarità, da parte dell'Ispettorato del Lavoro, da parte del Nucleo Ispettorato del Lavoro e da parte del P.M. dott. Andrea PALMIERI continue azioni da cui sono scaturite le seguenti conferme:

- **collusione, concussione, corruzione, falso ideologico, abusi di potere, e chi più ne ha più ne metta;**
- volontarietà nell'ignorare, sia le mie dichiarazioni, che tutta la mia documentazione;
- volontarietà nelle mistificazioni per consentire, durante il processo penale, sentenza a tutela dei due f.lli GIARDINA;
- volontarietà nelle mistificazioni, il cui fine arrecarmi, davanti al giudice del lavoro, danno durante i ricorsi tra il sottoscritto e l'azienda agricola dei f.lli GIARDINA, in quanto, **volontarietà nella produzione di indagini ridotte nei tempi ed artefatte, sia nelle conclusioni, che nei conteggi;**
- continuità nel voler camuffare, ad ogni costo, le effettive complicità che hanno permesso, sia la progettazione che l'attuazione della multimilionaria truffa, aggravata, ai danni dello Stato Italiano, e nell'aver consentito l'illecito accesso a contributi europei. **Ultimo concetto che, rapportato all'attuale momento di crisi economica europea, ne evidenzia, sia le complicità nell'occultare consistenti truffe, che le permissività con cui si può accedere, illecitamente, a fondi pubblici nazionali ed europei.**

Da sempre indagini caratterizzate da continue e persistenti **mistificazioni**, sin dal lontano 18.03.09, che emergono da quanto presente nel documento rilasciatomi dalla Cancelleria della Procura della Repubblica di Siracusa dove, **per la prima volta, a distanza di un anno, si materializzò il Proc. n. 4281/07 RGNR mod.21 per il reato di cui all'art. 640 c.p. P.M. dott. PALMIERI (allegato n.1). Procedimento che fu oggetto di una mia contestazione nell'esposto del 25.09.2009 (allegato n. 2) e che trova la conferma da quanto presente nei fascicoli di conclusione delle indagini preliminari, in quanto:**

- **nessun documento attestante indagini per le quali se ne giustificerebbe, sin dalla seconda metà del 2006, il reato di cui all'art.640 c.p., in quanto nessuna indagine sui pagamenti in nero;**
- **nessuna traccia di verifiche amministrative, da parte dell' Ispettorato del lavoro, ne in azienda ne presso la Banca Intesa. Verifiche che avrebbero dovuto interessare, a ritroso, i cinque anni precedenti la data del 07.06.06, pertanto dal**

2006 al 2002.

Contrariamente, facendo riferimento a quanto presente nel **“RICORSO AVVERSO PROVVEDIMENTO N. 0046669 DEL 29.05.2008 E VERBALE DI ISPEZIONE DEL 2.05.2008”**, viene evidenziato quanto segue:

- nel 2006 le indagini effettuate dall’Ispettorato del Lavoro, secondo quanto presente nel punto – 4 erano circoscritte al fatto **“di non aver corrisposto i compensi per il lavoro straordinario svolto, da alcuni lavoratori, nel periodo settembre 2005 - giugno 2006”**. Pertanto, indagini che non avevano nulla a che vedere con l’art. 640 e che hanno avuto inizio, solamente, nel 2008, a seguito della mia pubblica denuncia del 28.01.08. Conferma che emerge, sempre dalla lettura di quanto presente nel fascicolo delle indagini preliminari. Di conseguenza **ne rivendico la paternità nel far emergere la consistenza della truffa. Contrariamente, da parte dell’Ispettorato del Lavoro, da parte dell’INPS e da parte dei magistrati, che si sono alternati nelle indagini, la paternità nelle mistificazioni e nelle alterazioni.**

Un susseguirsi di procedimenti ed indagini nelle quali ho sempre riscontrato incongruenze e che, a seguito di quanto emerso, mi hanno confermato tutte le gravi accuse di cui sopra. Pertanto, inspiegabile, nonostante quanto dichiarato e quanto documentato, **si insista nel considerare, sia il proc. n. 3293/11, di provenienza dalla Procura della Repubblica di Siracusa, che il proc. N. 1626/11 della Procura della Repubblica di Messina, come mod. 45 e cioè atti non costituenti notizia di reato.**

Ne consegue che, dopo cinque mesi dalla ricezione della mia denuncia-querela del 13.04.2011, **la d.ssa Federica RENDE o non ne è in possesso della relativa copia, o non è in possesso del fascicolo comprendente la conclusione delle indagini preliminari, incluse le mie denunce ed i miei esposti. Stesso copione di quanto venne realizzato tra marzo 2008 e marzo 2009, periodo durante il quale, tutta la vicenda era in affidamento al P.M. d.ssa Caterina ALOISI, titolare del Proc. n. 4496/08 RGNR mod. 45 (allegato n. 3).** Motivo per cui la mia richiesta di colloquio con il P.M. RENDE in quanto **denoto, da parte della magistratura, persistenza, nel dare seguito a tutta una serie di procedimenti, che confermano la poca attitudine nel far emergere quanto viene, da quattro anni, occultato. Contrariamente si evidenziano goffi tentativi, il cui fine impigliarmi nella rete delle mistificazioni.**

A supporto, ed in aggiunta a tutto quanto presente nelle precedenti denunce ed esposti, evidenzio alcuni passaggi estrapolati da quanto emerso dalle stesse indagini, iniziando **dalla “ANNOTAZIONE N. 09/217”, senza data**, dove alla pagina 4 si riscontra quanto segue:

- **“in data 30.10.07 sono state acquisite alcune copie degli assegni circolari e l’elenco delle richieste quindicinali di emissione avanzate dalla ditta GIARDINA per il pagamento delle retribuzioni al personale dipendente nel periodo Gennaio 2005 – Agosto 2006”**. Niente di più falso, in quanto le copie degli elenchi quindicinali sono

state richieste nel 2008 e non acquisite il 30.10.07. Per cui ribadisco, ancora una volta, che il procedimento 4281/07 del 07.06.06 non ha niente a che vedere con l'art. 640 del c.p. Basterebbe verificare i contenuti del verbale stesso, di cui non esiste alcuna traccia nei fascicoli delle indagini preliminari.

In riferimento alla richiesta, inoltrata dall'Ispettorato del lavoro, per mio conto, del **21.08.08 prot. N. 006812, di cui l'oggetto "R.I. N.08/264 – NOTIZIE LEGALMENTE RICHIESTE – ART. 4 LEGGE N. 628/61"**, evidenzio e deduco quanto segue:

- Inspiegabile il fatto che, nonostante la mia richiesta d'intervento del 04.03.08 (**allegato n. 4**), si siano aspettati **cinque mesi e venti giorni** per inoltrare la suddetta del 21.08.08;
- a seguito del rifiuto, da parte dell'azienda, ad esibire le copie dei miei assegni circolari del 2004 e del 2003, **contesto, al dott. Andrea PALMIERI ed all'Ispettorato del Lavoro**, non averne fatto oggetto di acquisizione, nei confronti dell'azienda, ne tantomeno averne fatto richiesta alla Banca INTESA;
- ulteriore rifiuto nell'intercedere nei confronti della stessa fonte che, avrebbe fornito, in data 30.10.07, l'elenco delle richieste quindicinali, **come dichiarato alla pag. 4 del documento "ANNOTAZIONE N.09/217"**. Ulteriore conferma sulla mendacità della precedente dichiarazione.

Da parte degli inquirenti, a tutela dei due f.lli GIARDINA, ripetute azioni in cui se ne evidenzia la corruzione, la collusione, la concussione ed il falso ideologico, in quanto si sono venuti a realizzare i miei antichi sospetti sulla **volontà, da parte della magistratura, nell'estromettermi, per ora, di presenziare alle udienze preliminari.**

Da parte dell'Ispettorato del Lavoro e da parte del NIL sono stati elaborati dei conteggi che scaturiscono da **fantasie**, in quanto si è **stravolto il concetto di "scienza esatta" tipico della matematica**. Accuse che emergono dalla visione di quanto presente nei tabulati **"RIEPILOGO RETRIBUZIONE E GIORNATE ANNO 2005 " PRESENTI NEL DOCUMENTO DELL'11.05.2009 PROT. N. 003641**, di cui ne evidenzio quanto segue:

- **volontarietà nell'aumentare le giornate effettivamente lavorate, da cui ne consegue la volontarietà nel ridurre le ore straordinarie effettivamente lavorate. Operazione dalla quale ne consegue, soprattutto, la volontarietà nell'incrementare il debito nei confronti dell'INPS. Operazione in cui se ne denota grande scorrettezza da parte dell'Ispettorato del Lavoro;**
- **da parte dell'ispettorato del lavoro e da parte del P.M. dott. Andrea PALMIERI volontà nel non evidenziare, quanto sarebbe dovuto spettare, sia in relazione alle ore**

effettivamente lavorate, sia da quanto spettante, come altra forma di disoccupazione, sia dalla trasformazione dei contratti a tempo indeterminato, che ben altre spettanze contrattuali e contributive. Principale obiettivo dichiarazioni, caratterizzate da nocività gratuite, indirizzate nei miei confronti.

Inoltre, per l'anno 2005, per quanto concerne i tabulati inerenti **"IMPORTI SOLA INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE INDEBITAMENTE PERCEPITA DAI DIPENDENTI"** PRESENTI NEL DOCUMENTO DEL COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DEL LAVORO N.I.L. DI SIRACUSA DEL 25.08.09, PROT. 28/60-1-2009, in riferimento alla colonna **"Quota indennità disoccupazione non spettante"**, evidenzio quanto segue:

- gli importi presenti nella colonna non rispecchiano la realtà, in quanto sono stati **sottratti**, alla quasi totalità dei lavoratori, **tra le quaranta e le cinquanta giornate d'indennità di disoccupazione spettante**, caricando, volontariamente, ad ogni lavoratore, un debito, nei confronti dell'INPS, di circa il 50% dell'importo della disoccupazione agricola, **pari a circa 1.300 euro**;
- sempre nella stessa colonna sono anche cumulati gli importi, per gli assegni familiari, non spettanti a seguito di un maggior reddito. Condizione che **non viene evidenziata** per tutti quei lavoratori che ne hanno usufruito, illegalmente, in egual misura, come gli **impiegati, i pensionati, i lavoratori che hanno percepito solo contanti, ecc.. ecc...** Volontarietà nell'estromettere, dalle indagini, parte di lavoratori, **il cui fine occultare parte della truffa.**

A conferma di quanto dichiaro, essendo che sono stato, volontariamente, **privato dell'opportunità di darne prova davanti al GIP**, mi rifaccio allo specchietto presente nel mio esposto del 25.09.09 di cui nell'allegato n. 2, da cui la conferma a **quanto di falso è stato prodotto dai conteggi**. Mentre, per quanto concerne l'anno 2006, da parte dell'Ispettorato del Lavoro, sono stati elaborati dei tabulati **al di fuori di ogni logica contabile** e di cui ne consegue una realtà volutamente distorta. **Tengo a precisare che sono nelle condizioni di dare conferma sulla mistificazione dei conteggi, in quanto a conoscenza della paga oraria utilizzata dall'azienda e che discosta da quella utilizzata dall'Ispettorato del lavoro.**

Da sempre, da parte dell'Ispettorato del Lavoro, da parte dell'INPS e da parte della magistratura incaricata delle indagini, accordi nel mistificare i conteggi, il cui fine:

- **occultare la reale consistenza della truffa, la quale, in relazione agli anni previsti ed a dei conteggi seri, presumo, si aggirerebbe intorno ai 9.000.000 milioni di euro.**

Un susseguirsi di mie denunce atti a contrastare le illegalità messe in atto, nei miei confronti, dallo stesso Procuratore Capo **Ugo ROSSI**, e dal P.M. **Andrea PALMIERI**, i quali hanno assunto il ruolo di protagonisti nelle persistenti mistificazioni e nelle nocività, sia nelle dichiarazioni che nelle azioni.

Non per ultimo, nonostante la mia denuncia-querela del 13.04.11, quanto si è realizzato di recente, nella volontà di ignorarne i contenuti, per attuare quanto segue:

- conseguente alla mia **richiesta scritta** presentata, personalmente a fine maggio 2011, all'operatore giudiziario sig.ra Carmela VACCARO, **avermi precluso, fino al 30.06.2011**, l'informazione che la mia denuncia-querela del 13.04.2011 fosse stata, su direttiva dello stesso dott. **Ugo ROSSI**, inoltrata alla Procura della Repubblica di Messina sin dal **27.04.2011**. Documento che mi è stato rilasciato solamente a **seguito di mie proteste presso la segreteria dello stesso Procuratore Capo (rifiuto di atti d'ufficio art. 328 del c.p.)**. Conferma la data presente nella mia richiesta;
- **volontarietà** nell'omettere la mia convocazione, **come parte offesa**, il cui fine **impedirmi di presenziare, all'udienza del 07.07.2011** davanti al GIP dott. Vincenzo PANEBIANCO, il quale, su richiesta dell'avvocato difensore dei due f.lli GIARDINA, ha sentenziato il mio allontanamento dall'aula. Ciò nonostante, da sempre, il riconoscimento come parte offesa che viene, sia evidenziato nei documenti rilasciatimi dalla Cancelleria della stessa Procura, di cui l'ultimo datato 21.02.11, ad indagini preliminari concluse (**allegato n. 5**), che dal fatto di avere avuto libero accesso e libero possesso della documentazione presente nel fascicolo inerente le indagini preliminari. **Irregolarità di cui ne riscontro collusioni, anche, con il mio stesso avvocato difensore. Lascio a Lei le dovute considerazioni;**
- **considerare, a torto, parte offesa l'INPS, la quale essendo in possesso di copia dei tabulati mistificati è impensabile che non si sia resa conto, soprattutto per quanto riguarda le irregolarità nell'eccedere nei giorni di disoccupazione agricola indebitamente percepita.** Da non sottovalutare le dichiarazioni da parte dello stesso MAGRI Cosimo del NIL, dove evidenzia, **da parte dell'INPS**, tutta una serie di **strani comportamenti, inducendolo, anche, a dichiarare le testuali parole "ne consegue che l'INPS si è piegato di fronte alla ditta GIARDINA, al fine di poter concedere il D.U.R.C. pur in presenza di un rilevante debito contributivo che non viene né pagato né opposto"**. Debito contributivo che, nella realtà, interessa cifre più consistenti e di cui, da quattro anni, ne ho già ampiamente evidenziato la reale consistenza. Si sorvola sulle ingenti quantità di denaro pubblico che è stato concesso, da parte dell'INPS, con leggerezza e con dubbia regolarità, per ristrutturazioni e condoni. Ulteriori elementi che, aggiunti ad altri, evidenziano che, **la stessa magistratura, si sta piegando, nei confronti dell'azienda**. Contrariamente, da quattro anni nei miei confronti, da parte della magistratura, **piena autonomia** nel bloccare qualsiasi mia iniziativa.

Alla luce di quanto si vuol continuare a camuffare, oltre che a dover procedere, per vie legali, nei confronti dell'azienda GIARDINA, da oltre quattro anni, **si è attivata una coalizione sindacale, politica ed istituzionale**, la quale si è prefissata, anche, quanto segue:

- **rifiuto alla trasformazione dei contratti da tempo determinato a tempo indeterminato, da cui ne consegue la volontarietà nella obbligata sottomissione, non solo dei lavoratori agricoli dell'azienda GIARDINA, ma di tutti i lavoratori agricoli della provincia di Siracusa. Motivo per cui mi rifaccio alle mie accuse per quanto previsto dagli articoli 416 e 600 del codice penale;**
- **volontarietà nel bloccare le mie udienze di lavoro, in modo da procedere, per**

prima, con l'azione penale nei confronti dei due f.lli GIARDINA;

- **volontarietà nel produrre delle indagini ridotte negli anni e falsate nei conteggi. Obiettivo una sanzione ridotta nei confronti dei due f.lli GIARDINA, mentre la creazione di presupposti per consentire che il giudice del lavoro emetta, nei miei confronti, giudizio mirato ad arrecarmi un consistente danno economico.**

In riferimento a quanto presente nel documento della Procura della Repubblica di Siracusa **“AVVISO DI CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI – ART.415 BIS C.P.P. N. 5070/09 R.G. NOTIZIE DI REATO/MOD. 21”**, alla pagina n.2, il dott. Andrea PALMIERI afferma che procederà separatamente nei confronti dei lavoratori, per l'ingiusto profitto della locupletazione del maggior importo dell'indennità di disoccupazione speciale, con pari danno per l'ente previdenziale corrispondente ad euro 555.872 per 2006 (annata agraria 2005) e euro 42.041 per il 2007 (annata agraria 2006), dichiaro quanto segue:

- ritengo irregolare procedere separatamente, ma soprattutto successivamente, nei confronti dei soli lavoratori, per dei reati che sono in corso di giudizio e di cui ne comportano la medesima contestualità. Ingiustificabile affrontare ulteriore spese processuali. Probabilmente altra iniziativa della magistratura per **tutelare** i due f.lli GIARDINA;
- ulteriore tutela nei confronti dei f.lli GIARDINA, in quanto emergerebbe che, la stramaggioranza dei lavoratori, **nel rispetto dei contratti di categoria**, vanterebbe un credito nei confronti dell'azienda ed un debito nei confronti dell'INPS. Risultanza fra il dare e l'avere a favore dei lavoratori, oltre al fatto che dovrebbero essere loro riconosciuti, sotto il profilo contributivo, tutte le giornate o settimane effettivamente spettanti.

Pertanto taciti accordi, tra magistratura ed INPS, nel rinunciare al recupero di denaro pubblico in quanto si graverebbe l'azienda di ulteriori esborsi e sanzioni (**occulto condono**). Da cui la conseguenza nel discriminare i lavoratori, sia per quanto spetterebbe contrattualmente, che per quanto di negativo inciderà sull'importo del proprio assegno pensionistico.

Un turbinio di mistificazioni e di illegalità che, nonostante le mie denunce ed esposti, hanno prodotto silenzi da parte dei destinatari, mentre ulteriori mistificazioni ed ulteriori illegalità da parte della magistratura. **Mai si procederà nei confronti dei lavoratori, in quanto, da parte del dott. Ugo ROSSI e da parte del dott. Andrea PALMIERI, si è a conoscenza, sia sulle irregolarità e sulle illegalità prodotte nelle indagini, che sulla consapevolezza di un mio schieramento a favore dei lavoratori.**

Nei confronti dell'azienda GIARDINA, da sempre piena libertà nella sottomissione dei propri lavoratori, in quanto **condizione necessaria per la realizzazione, sia degli illeciti profitti, che delle truffe**. Inoltre, nonostante quanto accertato sull'entità della truffa messa in atto dai due f.lli GIARDINA, uno di questi e precisamente **il dott. Salvatore GIARDINA è**

stato confermato vicepresidente della CONFAGRICOLTURA e pertanto continuerà, anche, ad essere parte attiva nella contrattazione e nella stesura dei contratti nazionali di categoria.

Mi chiedo, ma soprattutto vi chiedo, a seguito della **sistematicità annuale**, con cui l'azienda ha reperito consistenti somme di denaro, sono stati effettuati i controlli per definirne la provenienza? I f.lli GIARDINA, oltre all'azienda agricola, da quali altre fonti possono attingere tali capitali? La tributaria cosa ha verificato negli ultimi vent'anni? A seguito alle mie segnalazioni, cosa ha verificato tra il 2009-10? Sono emerse false fatturazioni?

Alla luce di queste dichiarazioni ed a seguito, sia per i gravi fatti di stalking regolarmente denunciati, sia per le somme interessate, sia per le estese complicità, che per la mia determinazione nel far emergere le reali responsabilità, ribadisco, ancora una volta la volontà nell'espormi a seri pericoli d'incolumità, sia nei miei confronti, che nei confronti dei miei familiari.

Inoltre, a seguito di seri problemi di salute di mia moglie, sono costretto a trascurarla in quanto debbo, continuamente, lottare, non contro i mulini a vento, ma contro una vera e propria associazione a delinquere, il cui obbiettivo insistere nell'ignorare l'evidenza dei fatti.

Pertanto, a seguito di quanto sopra ed in relazione alle mie denunce ed esposti volutamente ignorati, chiedo di voler conferire con la d.ssa Federica RENDE, titolare del Proc. n. 1626/11 mod. 45, nel più breve tempo possibile, per chiarire eventuali dubbi, sulle molteplici violazioni. Ritengo di aver esibito tutta una serie di elementi utili ad indagini appropriate, mai predisposte da parte della Procura della Repubblica di Siracusa e di cui il sospetto che, anche da parte della Procura della Repubblica di Messina, si sono attivati degli ingranaggi per impedirmi una regolare giustizia. Pertanto, a seguito di un'ulteriore chiusura, da parte della vostra Procura, mi vedo proiettato a dare seguito a tutta una serie di querele, senza esclusione alcuna, **nei confronti di coloro che continuano ad avere un comportamento omertoso. Nei miei confronti, sin dal lontano 2008, premeditazione sia nelle illegalità, che nelle dichiarazioni nocive, da cui vere e proprie aggressione psichiche e ripetute azioni persecutorie.**

Come già espresso in passato, mai rinuncerò al diritto alla mia legittima difesa, pertanto, non mi resta che continuare con queste mie azioni per verificare fino a che punto la magistratura sarà disposta ad **esporsi** per tutelare, l'azienda, i loro complici e nell'attaccare il sottoscritto.

In conclusione mi permetto di suggerire, a codesta Procura, di inoltrare, alla Procura di Siracusa, la richiesta, di tutta quella documentazione che viene citata nei fascicoli e di cui non esiste alcuna traccia, probabilmente, per non consentirmene la visione. **Inoltre, per tutti quei documenti citati nella presente, ritengo siano già in vostro possesso e pertanto inutile caricarmi di ulteriori spese di spedizione. Il motivo per cui ho inserito il mio esposto del 25.09.09 è da concentrare nel fatto che, nonostante i miei suggerimenti e la**

mia disponibilità a collaborare, sono stati elaborati conteggi volutamente artefatti.

Allegati n. 5

- documento, **quale parte offesa**, inerente le iscrizioni penali e carichi pendenti del 18.03.09 proc. n.4281/07 RGNR mod. mod. 21 per il reato di cui all'art. 640 c.p. P.M. dott. Andrea PALMIERI; **(ALLEGATO NUMERO 25)**
- esposto del 25.09.09 del cui oggetto "procedimenti in atto nei confronti dell'azienda agricola dei f.lli GIARDINA di Siracusa";; **(ALLEGATO NUMERO 32)**
- documento, **quale parte offesa**, inerente le iscrizioni penali e carichi pendenti del 11.11.08 proc. n. 4496/08 RGNR mod. 45 P.M. dott.ssa Caterina ALOISI;; **(ALLEGATO NUMERO 22)**
- Richiesta di Intervento del 04.03.08, presso L'Ispettorato del lavoro di Siracusa; ; **(ALLEGATO NUMERO 16)**
- documento, **quale parte offesa**, inerente le iscrizioni penali e carichi pendenti, P.M. Andrea PALMIERI del 21.02.11 per i proc. n. 4281/07 mod. 21, n. 5070/09 mod. 21, n.7704/10 mod. 21 per quanto concerne l'art. 640 c.p. ed il proc. 7710/10 mod.21 esposto 23.03.09. ; **(ALLEGATO NUMERO 112)**

GIUSEPPE GANCI